

Allegato 2: Scheda sintetica del progetto
(scheda da allegare alla domanda - allegato 1)

TITOLO DEL PROGETTO

“Sviluppo sostenibile : il ruolo dei CEA e CAT per rafforzare la partnership, l’inclusione sociale e la tutela ambientale”

COORDINATORE DI AMBITO TERRITORIALE CAPOFILA:

CAT Provincia di Pesaro e Urbino

REFERENTE OPERATIVO:

Nome e cognome: Traetto Alessandra
Indirizzo postale: Viale Gramsci, 4 Pesaro
Telefono: 07213592012
Cellulare: 338/2328924
E-mail: a.traetto@provincia.ps.it

TEMA PRIORITARIO

barrare una sola casella

- Energia (risparmio, efficienza, fonti rinnovabili)
- Acqua
- Cambiamenti climatici
- Rifiuti (prevenzione e raccolta differenziata)
- Natura (aree protette, biodiversità, Rete natura 2000)
- Mobilità dolce
- Agricoltura ed educazione alimentare sostenibile
- Turismo sostenibile
- Sviluppo sostenibile

TEMI SECONDARI

barrare al massimo tre caselle, escluso il tema prioritario

- Energia (risparmio, efficienza, fonti rinnovabili)
- Acqua
- Cambiamenti climatici
- Rifiuti (prevenzione e raccolta differenziata)
- Natura (aree protette, biodiversità, Rete natura 2000)
- Mobilità dolce
- Agricoltura ed educazione alimentare sostenibile
- Turismo sostenibile
- Sviluppo sostenibile

RETE DEI CEA COINVOLTI (N.10)

Cea della Provincia di Pesaro e Urbino , Cea Selve di Gradara, , Cea San Martino, ,Cea Casa Delle Vigne, La Cea Città dei bambini – Casa Cecchi, Cea Casa Archilei, Cea Catria e Bosco di Tecchie, Cea Furlo e Valle del Metauro, Cea Nerone e Alpe della Luna, Cea del Parco Sasso Simone e Simoncello

49,43 % COFINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO
(massimo 50%)

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

(massimo 10.000 caratteri, spazi inclusi)

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in partenariato con tutti i Cea pubblici, Cea privati e le aree protette (Riserva Naturale Statale Gola del Furlo e Parco Naturale del San Bartolo) ricadenti nella Provincia di Pesaro e Urbino. Questa nuova aggregazione comporterà, oltre a vantaggi organizzativi, anche delle maggiori opportunità economiche ai Cea con minor capacità di spesa in quanto parte del co-finanziamento richiesto sarà coperto dagli altri partner.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile entrata in vigore il primo gennaio 2016, è una decisione storica e ambiziosa approvata da parte dei Capi di stato e di Governo delle Nazioni Unite.

L'agenda è un programma composto da 17 Obiettivi (Goals) per lo sviluppo sostenibile e 169 traguardi. Essi mirano a realizzare pienamente i diritti umani di tutti e a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e ragazze, a livello mondiale. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

La prima definizione di sviluppo sostenibile la troviamo nel Rapporto Brundland, del 1987 che recita come segue: "Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che risponde alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie".

Nel tempo la definizione è rimasta invariata ma quello che è cambiato è la sua attuazione: oggi non è più un'integrazione del sistema ambientale nella dimensione economica e sociale ma l'aspetto ambientale è diventato un pilastro autonomo da gestire con rispetto e armonia.

L'agenda politica intende, proprio, accompagnare i paesi verso la strada della sostenibilità e anche della resilienza, intesa come capacità di un sistema di adattarsi al cambiamento.

Siamo altresì consapevoli che per percorrere la strada della sostenibilità e resilienza, a livello mondiale, non potrà mai mancare la creazione di una vera e credibile partnership che dovrà essere trasversale a tutti gli altri obiettivi dell'Agenda 2030.

Tale consapevolezza è maturata da un'esperienza passata (2009- 2012) da parte della Provincia di Pesaro e Urbino al progetto "Piano d'azioni educative sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio attraverso i gemellaggi scolastici Nord / Sud" O.M.D. ref. DCI-NSA ED/2009/202-190 con il sostegno della Commissione europea nell'ambito del Programma Attori non statali e Autorità locali nello sviluppo – Educazione e sensibilizzazione allo sviluppo in Europa".

Il progetto ha coinvolto sia paesi africani (Camerun, Burkina Faso, Burundi, Rwanda), che paesi europei (Italia, Francia, Bulgaria, Malta, Romania, Portogallo) e grazie alla mediazione culturale dei docenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia, sono state attuate azioni importanti di confronto sui modelli educativi scolastici ambientali, in particolare affrontando anche gli effetti del cambiamento climatico, rifiuti e produzione di energie rinnovabili.

Durante le attività del progetto sono stati coinvolti circa 100 scuole, 13.000 alunni, 600 insegnanti e 5.000 famiglie di alunni.

Da questa esperienza, difatti, ci siamo resi conto che purtroppo il grande divario socio economico tra paesi ha creato una divergenza enorme rispetto ai primari bisogni: una disparità tra paesi insanabile se non si applica una vera collaborazione tra soggetti pubblici e privati nonché l'attuazione del Principio di sussidiarietà inteso come "Principio e criterio di ripartizione delle funzioni e delle competenze amministrative all'interno dell'ordinamento giuridico".

Per l'attuazione dell'Agenda 2030, la sussidiarietà è stata in parte tradotta, a livello nazionale e regionale, nella elaborazione di più strategie da parte degli enti governativi: dalla Strategia Nazionale di sviluppo sostenibile approvata con Delibera Cipe nel 2017 a quella della Regione Marche, in fase di nuova elaborazione ma che ha già individuato le proprie azioni prioritarie quali: trasporto pubblico locale e rete ciclabili (goals 7, 11,13,), mitigazione del rischio idraulico (goals 9, 11,13) e energie rinnovabili e risparmio energetico (goals 7,13).

Per attuare l'obiettivo generale dello Sviluppo Sostenibile sposato dai partner del progetto, le attività sono state strutturate in: **attività coordinate e promosse dalla rete** e in **attività dei singoli Cea**.

Attraverso **azioni coordinate** abbiamo quindi pensato di bilanciare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente) proponendo progetti di educazione ambientale aperti a tutti e creando anche nuove professionalità rientranti nella sfera dell'inclusione sociale, il tutto favorendo il turismo sostenibile grazie alla promozione e valorizzazione delle peculiarità naturaliste del nostro territorio.

Le attività coordinate saranno rivolte principalmente ai soggetti più deboli della società quali bambini e disabili, grazie all'impegno da parte di alcuni partner di organizzare eventi di sensibilizzazione e formazione sulla mobilità sostenibile e di inclusione sociale nelle aree protette. Le aree protette coinvolte nel progetto attueranno una vera e propria campagna di sensibilizzazione nei confronti dell'attrezzo chiamato "Joëlette"; è una carrozzella da fuori strada a ruota unica che permette la pratica di gite o corse ad ogni persona a mobilità ridotta o in situazione di handicap, bambino o adulto, anche se totalmente dipendente, grazie all'aiuto di almeno due accompagnatori. Queste uscite con le Joëlette permettono ai disabili di andare sui sentieri per la pratica della gita, del trekking o della corsa su qualsiasi tipo di terreno, anche i più accidentati e di godere di panorama spesso negati alle persone con mobilità ridotta.

Le attività dei singoli Cea riguardano essenzialmente le proposte didattiche e turistiche rivolte ai rispettivi territori sui temi secondari scelti dalla rete quali rifiuti, natura e turismo; anche in questi casi ogni Cea ha proposto attività adattate aperte a tutti, meglio descritte nel paragrafo "Presenza e tipo di attività per persone con disabilità di vario tipo".

CORRELAZIONE CON GLI OBIETTIVI GLOBALI DELL'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE (SDGS - SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS): INDICARE IN CHE MODO E A QUALI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030 IL PROGETTO È CORRELATO

L'Agenda 2030 anche se molto articolata e complessa, è stata attuata dalla rete dei Cea tenendo presente sia delle metodologie proposte dalla Regione Marche che delle aree di competenza dettate dal principio della sussidiarietà sopra menzionato.

Il primo obiettivo 17.17 che recita come segue "Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse" viene perseguito con la sforzo di aver costituito un'unica rete composta da 10 Cea e due aree protette della Provincia di Pesaro e Urbino, identificati come CAT (Coordinatori d'Ambito Territoriali, nel sistema INFea).

Preso atto di questi presupposti, i partner intendono implementare i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 correlandoli con azioni singole e azioni coordinate:

Obiettivi/goals	In che modo
11 Città e comunità sostenibili;	Grazie all'organizzazione di eventi quali il corso di formazione sulla mobilità sostenibile, eventi coordinati dalle aree protette verso un accesso

	<p>e fruizione sostenibile, offerte didattiche proposte dai singoli Cea rivolti a tutti gli studenti, il progetto intende implementare gli obiettivi:</p> <p>11.7 "fornire accesso a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi.....in particolare per donne, bambini, anziani e disabili "</p> <p>11.2 "garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro..e sostenibile, migliorandone la sicurezza nelle strade".</p>
<p>4 Istruzione di qualità, 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; 11 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	<p>Non sempre gli insegnanti riesco a trasmettere in modo corretto nozioni sull'educazione ambientale ai propri alunni e per questo motivo le scuole spesso chiedono un supporto agli operatori dei ns. centri di educazione ambientale; sono professionisti che operano nei settori principali richiesti dalle scuole come : natura e biodiversità, rifiuti, acqua, laboratori didattici all'aperto, tutela del mare, agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, eccc....che, grazie alla loro esperienza, riescono anche ad incidere nello stile di vita dei ragazzi.</p> <p>Oltre alle attività dei singoli Cea la rete intende proporre un "Corso di formazione rivolto ad insegnanti, referenti e operatori Cea, funzionari pubblici sulla gestione sostenibile dei rifiuti" in collaborazione con ARPA Marche e Liceo scientifico Torelli Fano. Garantendo questo connubio tra scuola e Cea, il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030:</p> <p>4.7 Fornire un'educazione di qualità con il trasferimento della conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile...</p> <p>12. Attraverso l'insegnamento e l'educazione ambientale nelle scuole si trasmetteranno modelli sostenibili di produzione e di consumo, relativamente ai settori dei rifiuti, alla gestione della risorsa idrica e all'educazione alimentare.</p> <p>Escursioni per turisti,visite didattiche per famiglie nei siti naturalistici e culturali direttamente gestiti dai Centri di educazione ambientale: attraverso l'organizzazione di queste attività si aumenterà la conoscenza dell'ambiente rurale e naturale dell'entroterra rafforzando così i legami affettivi, sociali ed ambientali tra le aree urbane e non.(obiettivo 11 a.)</p>

OBIETTIVI SPECIFICI

Mentre le attività coordinate rientrano tra le azioni dirette che intendono tradurre il significato del principio dello sviluppo sostenibile, scelto come obiettivo principale, le attività proposte dai singoli CEA intendo perseguire gli obiettivi specifici attraverso l'organizzazione di attività sul tema primario e su quelli secondari quali Turismo sostenibile, Rifiuti e Natura.

Tali obiettivi saranno raggiunti, principalmente in maniera autonoma dai singoli Cea i quali organizzeranno:

- attività di educazione ambientale rivolta alle scuole: i cea svilupperanno autonomamente percorsi/iniziative/laboratori/escursioni/pacchetti didattici alle scuole di qualsiasi grado e ordine outdoor e indoor, principalmente nell'ambito degli obiettivi specifici quali sostenibilità, rifiuti , natura, rendendole accessibili anche ai disabili.
- attività di educazione ambientale rivolta ai turisti per tutto l'anno.

DESCRIZIONE GENERALE

La vera sfida dei Centri di educazione ambientale, che operano a stretto contatto con i bambini e ragazzi, è quella di poter modificare i loro comportamenti grazie all'insegnamento di piccoli gesti quotidiani sostenibili. Nella programmazione didattica, è pertanto indispensabile, lasciare piena autonomia ai singoli CEA in quanto solo così saranno in grado di offrire proposte didattiche/laboratori/iniziative tenendo conto delle esigenze del territorio e delle scuole.

In linea con gli obiettivi specifici definiti nel progetto, qui di seguito vengono descritte le attività proposte dai singoli Cea a scuole e famiglie:

CEA Selve di Gradara

Il CEA propone a gruppi organizzati e scuole con esigenze speciali percorsi guidati, laboratori e attività multisensoriali, rivolte a tutti, in grado di coinvolgere e appassionare bambini e adulti le seguenti **proposte**:

Il principe lindo e sir sudicino

Sir Sudicino prospera nel suo regno colmo di rifiuti maleodoranti e immondizia nauseabonda. Solo facendosi aiutare dai bambini il principe Lindo riuscirà rimetterlo al suo posto, ristabilendo ordine e pulizia e salvando il bosco da sporcizia e distruzione: sarà il regnante in persona, come ringraziamento per l'aiuto prestato, ad invitare i più piccoli a seguirlo in una piacevole passeggiata tra gli alberi, alla scoperta dei mille segreti della natura. Come fissare bene le regole e i giusti comportamenti che i partecipanti hanno scoperto? Creando in laboratorio, con l'aiuto di tutti, un grande gioco del bosco, a partire proprio dai preziosi doni che l'ambiente ci offre.

All'ombra del grande albero

alberi reali e alberi fantastici, alberi stregati e alberi narrati, alberi d'artista e alberi improbabili... il percorso nel bosco diventa pretesto per giocare con le creature reali e immaginarie che lo abitano, per perdersi in viottoli fatti di sassi, erbe e parole. Da un racconto "verde e frondoso" partirà la nostra magica avventura che si svilupperà seguendo i sussurri e i bisbigli di querce, tigli, tassi... Fatto tesoro di quanto avremo appreso nel corso della nostra animata passeggiata, daremo vita in laboratorio ad un micro bosco "d'artista".

Di ramo in ramo, di verso in verso :

un piccolo sentiero ci conduce nel cuore del bosco dove risuonano le voci delicate e insolite di strane creature che con i loro leggendari racconti sono pronte a svelarci la poesia nascosta tra foglie e radici, cortecce e bacche. Ascoltiamo il canto degli alberi, le filastrocche del vento, le chiacchiere dei grandi tronchi, le rime del sole tra le fronde e meravigliamoci di quel che ci circonda, osservando i piccoli segreti del bosco con sguardo limpido e curioso. In laboratorio le parole si rincorrono e saltellano di ramo in ramo...

Altre offerte didattiche: La storia ti fa bella e Diabolica femmina.

Progetto giovani Guide Ambientali rivolto a n. 2 classi scuola secondaria di I grado di Gradara.

Comprendere se stessi attraverso l'ambiente alla scoperta dell'altro. Attraverso la biodiversità si lavorerà sul processo di accettazione e integrazione dell'altro: ciò che conosciamo non fa più paura, cade la sovrastruttura culturale dettata dalla società e si entra nel pieno processo di accoglimento.

Obiettivo finale: portare i ragazzi a creare, gestire e coordinare una visita guidata con tematiche di salvaguardia animale/ambiente; integrazione dei ragazzi con disabilità attraverso le attività proposte.

CEA San Martino

Il Cea di San Martino organizza iniziative di rivolte alle scuole e alle famiglie, per sensibilizzare alla conoscenza e alla scoperta di itinerari naturalistici presenti nel territorio e per favorire una rivalutazione dell'artigianato locale e dei prodotti del territorio. Qui di seguito si riportano le proposte:

- Raccolta del materiale, allestimento della mostra e incontri con le scuole alla “Mostra Micologica e delle Bacche e Frutti di Bosco” di Urbania nel mese di Ottobre;
- Visite didattiche guidate e indirizzate a scuole e famiglie presso il sentiero naturalistico-fantastico del Bosco dei Folletti; Progetti Happy Family di primavera e di autunno 2019-2020;
- Domeniche a tema dedicate alle famiglie; Progetto Happy School 2019-2020 con laboratori che prevedono la scoperta di mestieri e attività legate storicamente al nostro territorio e con attività che utilizzano metodi di Interpretazione Ambientale. Riqualficazione del Museo all'aperto di attrezzi agricoli antecedenti la meccanizzazione all'interno del CEA San Martino di Urbania;
- Visite guidate, all'interno del CEA, alla Fattoria degli animali da cortile e cavalli, asini, pecore, capre e maiali; Coinvolgimento delle scuole e delle famiglie in visite guidate all'interno del Frutteto di antiche specie di alberi da frutto (60 piante) del Montefeltro, realizzato in collaborazione con la Comunità Montana dell'alto e medio Metauro nei terreni concessi in uso, e con gli alunni delle scuole primarie del territorio;
- Visite guidate all'Orto delle erbe aromatiche e laboratori didattici legati al loro uso; possibilità di utilizzare e curare l'Orto del CEA da parte degli ospiti dell'Ostello del nostro Centro e dei visitatori giornalieri.

CEA Casa delle Vigne

Il Cea di Urbino propone alle scuole i seguenti pacchetti didattici in materia di Sviluppo sostenibile, Natura, Rifiuti:

- Fonti energetiche fossili e rinnovabili. Sostenibilità nell'uso delle risorse: consumi energetici, crisi energetica, danni ambientali, emigrazioni. Laboratori e iniziative per la giornata di risparmio energetico: Mi illumino di meno; Mobilità sostenibile; Cambiamenti climatici e salute (Agenda 2030 della commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO -2019); Acqua e aria e loro inquinamento, effetto serra; Alimentazione, spreco alimentare e consumo critico; Campagne in collaborazione con Legambiente: Volontari per natura: pratica di cittadinanza attiva con monitoraggio scientifico, Premio nazionale di Legambiente: Un libro per l'ambiente; Gli ecosistemi Il bosco, il prato, il fiume: fattori abiotici e riconoscimento della flora e della fauna e difesa della Biodiversità vegetale e animale, le catene alimentari; L'impatto delle attività umane; Il parco urbano del CEA “ Casa delle Vigne”; visita guidata lungo il sentiero didattico, per scoprire i segreti degli ambienti e degli ecosistemi presenti; Il mondo delle piante vita delle piante e specie a rischio. Che erbe mangi. Ortocoltura e lotta ai pesticidi. Le piante tintoree. La magia del bosco. Campagna di Legambiente : La festa dell'albero; Escursioni nel territorio e visite didattiche in ambienti naturali. Arbotrekking; Orienteering; Corsi, mostre e laboratori di disegno dal vero; I nostri amici a 4 zampe: gli animali d'affezione; Inquinamento luminoso: laboratori di astronomia e visita delle meridiane ; Analisi e smaltimento dei rifiuti. Riutilizzo creativo del rifiuto: attività di laboratorio con carta e plastica riciclate, costruzione di strumenti musicali; Plastic free: promuovere buone pratiche individuali e collettive; Natale, Pasqua e Carnevale ecologici: realizzazione oggetti con materiali naturali e di recupero; Campagna di Legambiente: Puliamo il mondo, Spiagge e Fondali Puliti; Ecomafia: le storie e i numeri della criminalità ambientale in Italia. La lotta all'illegalità grazie all'APP Gaia Observer

CEA Parco del Sasso Simone e Simoncello

Il Cea propone alle scuole del proprio territorio pacchetti didattici sull'educazione sostenibile, in cui il termine "educazione" non va inteso nel senso restrittivo che ha assunto nella lingua italiana, ma in quello più ampio e polisemico che ha, ad esempio, "education" nella lingua inglese, che comprende istruzione, formazione, pensiero pedagogico, educazione, ovvero il dare o il ricevere un'istruzione in campo intellettuale, morale o sociale, la teoria e pratica dell'insegnamento (pedagogia), l'informazione o la formazione su specifici argomenti.

Gli interventi di approfondimento sono destinati alle classi della Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di primo e secondo grado. Saranno effettuati in classe, in outdoor o come campi scuola e organizzati d'intesa con l'insegnante referente e in accordo con la programmazione scolastica.

Il progetto di educazione alla sostenibilità rivolto alle scuole del Montefeltro tratterà le seguenti tematiche considerate prioritarie: Agenda 2030, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, le tematiche europee e nazionali. Gli educatori potranno affrontare un nuovo percorso su tematiche già affrontate negli anni precedenti per dare continuità al lavoro già avviato.

CEA Casa Archilei

La gestione del Cea Casa Archilei è stata affidata all'Associazione naturalistica "Argonauta".

Le "aule" sono gli ambienti naturali; i "libri" sono gli animali, le piante, il fiume, la spiaggia; le "ore di lezione" sono quelle necessarie per trattare compiutamente l'esperienza avviata.

Le classi in visita possono scegliere tra numerose attività didattiche, per ognuna delle quali sono indicati i seguenti elementi: Obiettivi, Dove si svolge, Breve descrizione, Tempi, Periodo.

Le scuole hanno ora a disposizione ben quattro spazi attrezzati, le cui caratteristiche possono essere conosciute anche attraverso le pagine della citata banca dati: il CEA Casa Archilei, lo Stagno Urbani , il Lago Vicini e l'Area floristica Baia del Re .

Da decenni, l'associazione si affianca a docenti ed educatori, per aiutarli a trasmettere ai loro studenti l'amore per la natura, attraverso percorsi di conoscenza e comprensione interdisciplinari.

Alle scuole offrono diversi programmi didattici raccolti nelle seguenti aree tematiche: Istruzione naturalistica - Educazione ambientale, Arte e natura, Green English, Energie rinnovabili e materiali, La natura delle emozioni, Astronomia, Attività di laboratorio, Progetti lettura, Attività di laboratorio avanzate

Per l'anno scolastico 2019/2020 svilupperanno le seguenti attività:

- 12 incontri per adulti per favorire la conoscenza di fauna e flora
- 20 pacchetti didattici di 4 incontri cadauno relativi alla promozione di una gestione intelligente di rifiuti e alla conoscenza di fauna e flora autoctone per scuole di ogni ordine e grado
- 13 incontri rivolti a giovani (età 10/14) volti a promuovere la conoscenza dei beni ambientali presenti a Fano e dintorni
- Programma di attività naturalistiche all'interno del centro estivo Verde Estate presso il CEA Casa Archilei e il Lago Vicini

CEA Città dei bambini

La Città dei bambini rappresenta innanzitutto una scelta politica e culturale; una scelta di trasformazione della città nella direzione della sostenibilità ambientale e sociale. Il progetto, oggi riprodotto ed esportato in molte città italiane e nel Mondo, nasce a Fano nel 1991 ed è altamente ambizioso, perché pone il bambino come punto di riferimento delle scelte politiche e induce a rivedere i convenzionali parametri di programmazione e di governance. Una città a misura di

bambino è una città che non lascia indietro nessuno: riallaccia i legami sociali e riattiva i contesti culturali, è una città accogliente e inclusiva e attenta a tutte le fasce “deboli”, come diversamente abili e anziani.

Il Cea propone i seguenti progetti didattici:

Consiglio dei bambini e delle bambine

I bambini rappresentanti delle classi 4^a e 5^a delle scuole primarie di Fano, propongono, analizzano e sviluppano progetti di sviluppo della città verso la sostenibilità, l'accoglienza e l'adeguatezza alle loro esigenze.

I consiglieri e le consigliere forniscono il loro punto di vista sulla città agli Amministratori, relazionando le idee e le proposte elaborate durante l'anno durante il Consiglio Congiunto, secondo quanto previsto dall'art. 53 dello Statuto comunale.

A scuola ci andiamo da soli

Il progetto prevede una serie di incontri in aula con un esperto che accompagna i bambini dalla classe terza alla classe quinta attraverso un percorso di acquisizione di nozioni, presa di consapevolezza, conoscenza del proprio quartiere e crescita nell'autonomia. Questo presuppone un lavoro di rete con gli adulti del quartiere, con le famiglie e con la scuola per modificare le abitudini di tutti affinché i più piccoli possano muoversi in sicurezza.

Eco-schools Il programma eco-school prevede che l'intero plesso scolastico segua azioni e politiche attente alla sostenibilità. Si svolgono lezioni informative nelle classi, laboratori di educazione ambientale, visite guidate a tema. Ogni scuola costituisce il proprio eco-comitato e si svolge un'indagine ambientale nelle aule. Dopodiché si effettuano scelte che seguano una politica attenta ed ecologica per ridurre gli sprechi e i consumi della comunità scolastica a vantaggio dell'ambiente.

Puliamo il mondo

Gli alunni dedicano una mattinata, con adeguati mezzi, a pulire uno spazio della città come spiagge, quartieri, parchi o altri luoghi a loro cari. Con la collaborazione della Azienda ASET Holding si svolge prima un incontro formativo durante il quale si illustrano l'importanza del rispetto dell'ambiente, del riciclo e della raccolta differenziata.

Mi illumino di meno:

attraverso laboratori e incontri con esperti del settore gli alunni riflettono sulla tematica del non spreco energetico, in un secondo momento partecipano ad un concorso musicale scrivendo una canzone con messaggi di sensibilizzazione sulla tematica ambientale. la canzone vincitrice per il suo messaggio viene musicata e proposta a caterpillar, trasmissione di radio 2 .

Non ti scordar di me: i genitori e i nonni e la comunità scolastica, in collaborazione con i bambini, danno esempio di cittadinanza attiva attraverso la cura degli ambienti scolastici sia interni (aule, refettori ecc.) che esterni (giardini). questi vengono curati e abbelliti seguendo un progetto condiviso.

CEA Provincia di Pesaro e Urbino

La Provincia anche quest'anno proporrà alle scuole i seguenti pacchetti didattici gratuiti:

Alla scoperta del prato - La Natura in tasca

Un progetto che intende stimolare la curiosità per la biodiversità più vicina e accessibile a noi, come quella che si può trovare nel giardino botanico di 4.500 mq del Centro di Ricerche Floristiche Marche, alle pendici meridionali del Monte Ardizio, a Pesaro o nelle aree verdi della scuola.

Quest'anno la Provincia consegnerà gratuitamente ai bambini un piccolo taccuino, stampato nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione promossa dal WWF nel 2006, ma ancora molto attuale; si tratta infatti di una miniguia per scoprire la natura (Natura din Tasca) che accompagnerà

i bambini durante l'esplorazione dell'orto botanico del Centro di Ricerche Floristiche Marche. Tale guida potrà aiutare a osservare tutte le meraviglie che vedranno durante l'escursione, e sulle pagine potranno annotare le loro scoperte, semplicemente per fissarle nella loro memoria, oppure per ricordarle e raccontarle agli amici, genitori e insegnanti.

Agenda 2030 e Obiettivi del millennio

In collaborazione con associazioni di volontariato che operano nei paesi sub sahariani, si affronteranno i temi dell'Agenda 2030, portando in classe gli intermediatori culturali che hanno fatto esperienza sul campo presso i paesi africani; in particolare verranno trattati gli effetti del cambiamento climatico e le problematiche ambientali mettendo a confronto le varie realtà occidentali con quelle straniere.

Si andranno a proiettare video ed immagini del progetto “Piano d'azioni educative sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio attraverso i gemellaggi scolastici Nord / Sud” O.M.D. ref. DCI-NSA ED/2009/202-190

Alla scoperta della riserva naturale statale gola del Furlo: flora, fauna, geologia e storia

La Riserva del Furlo promuove le attività in classe anche attraverso la collaborazione del Cea della Provincia. Un progetto che intende far conoscere le bellezze naturali della Riserva agli studenti di tutte le età, attraverso la descrizione della biodiversità floristica, vegetazionale e faunistica tipica di questa area protetta per poi passare alla descrizione della geomorfologia, della geologia e degli aspetti storico, paleontologici e archeologici che la caratterizzano. Verranno esaminate le specie più importanti erappresentative quali, a titolo di esempio, l'aquila reale e il lupo per la fauna e la *Moheringia papulosa* e la *Campanula tanfani* tra le specie vegetali endemiche della Gola; tra gli aspetti geologici più rilevanti si parlerà di ammoniti fossili e della cava del Furlo. Il progetto si svilupperà attraverso visite guidate (passeggiata lungo la Gola del Furlo e visita didattica al Museo del Territorio).

Altre progetti proposti saranno: La lunga vita dei rifiuti e Visita presso il centro ittiogenico di Cantiano

Il CEA della Provincia di Pesaro e Urbino, nei propri pacchetti didattici proporrà, in collaborazione con il Parco Naturale del San Bartolo le seguenti iniziative:

Laboratori didattici sulla fauna e la flora del Parco dedicate alle famiglie con lo scopo di avvicinare i bambini e i genitori alla biodiversità dell'area protetta. Tutti i laboratori sono articolati con una lezione in aula seguita da un'attività didattica e/o un'uscita sul campo. I temi proposti per l'anno scolastico 2019/2020 sono i seguenti: “Gufi e civette”; “I pipistrelli, le rondine della notte”; “La migrazione dei rapaci” “Le piante carnivore” ; “I ragni” ; “Orientamento e uso della bussola” “Laboratorio marino, alla scoperta della flora e della fauna della costa” “Impronte degli animali” ; “Erbe da campo”; “Gli insetti”; “Le conchiglie” ; ecc.... Progetto “Miniguide San Bartolo” in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale “D. Alighieri”, “La Nuova Scuola” e l'Istituto Comprensivo Elio Tonelli di Pesaro; Monitoraggio nidificazione tartaruga comune *Caretta caretta* con guide esperte; Passeggiata naturalistica accompagnati da guide ambientali esperte e dalle nuove miniguide del Parco su richiesta e durante gli eventi organizzati dall'Ente Parco;

Cea del Furlo e della Valle del Metauro

Quest'anno il Cea propone una proposta culturale e turistica denominata “Parco Explora” articolata in due macroattività: Furloexplora destinato alle scuole e Furloadventour per famiglie e turisti.

In particolare il Furloexplora speciale scuole propone un'esplorazione e analisi del territorio in modo da offrire straordinarie opportunità educative che possono condurre i bambini/ragazzi ad

acquisire il concetto di (ecosistema) come valore, in modo tale da poter far scelte consapevoli e indirizzarsi verso uno stile di vita compatibile con l'ambiente. Oltre ad organizzare eventi su richiesta legati all'astronomia, birdwatching all'archeologia del territorio, il principale pacchetto didattico proposto alle scuole riguarda la "Visita alla Gola del Furlo"....

Ci sono poi altre proposte didattiche dedicate allo studio e approfondimento delle peculiarità naturalistiche della Riserva, come ad esempio: Biodiversità...un'avventura: in natura con occhi diversi alla scoperta del Appennino; Trionfo di biodiversità: scoprire la montagna, osservando dall'alto boschi e prati; Un fiume di vita alla scoperta degli ecosistemi fluviali del Metauro; Con la testa tra le nuvole, programma di educazione alla meteorologia.; Il tartufo Re del Furlo, la sostenibilità in cucina; L'aquila reale & c., il mondo dei rapaci tra terra e cielo; Sotto terra, "un mondo di colori", un viaggio tra le meraviglie degli invertebrati; Tra gli alberi del Furlo alla scoperta delle forme e dei colori; Di Gola in Gola: escursioni tra i canyon delle Marche....

CEA del Monte Nerone e Alpe della Luna

E' fondamentale la costruzione di percorsi didattico-educativi grazie ai quali poter comprendere cos'è la biodiversità, perché esiste, perché è importante e cosa si può fare per conservarla. Dalla consapevolezza che la diversità biologica è fonte di beni, risorse e servizi (servizi ecosistemici) indispensabili per la sopravvivenza e il benessere dell'umanità, sono scaturite queste proposte educative dunque per promuovere la ricchezza di ecosistemi presenti nel territorio e trasformare questa complessità di habitat in un'opportunità culturale da utilizzare anche a fini turistici, finalizzata alla salvaguardia della biodiversità.

Ogni gruppo classe sarà sempre accompagnato da una guida ambientale escursionistica (esperta conoscitrice dei luoghi e con esperienza pluriennale in accompagnamento di gruppi) e/o da un'educatrice socio-ambientale (esperta nella gestione educativa dei gruppi e nell'apprendimento esperienziale sia outdoor che indoor). Qui di seguito si elencano le proposte: **Orientarsi nella Biodiversità**; Il canto della Terra; Di traccia in traccia: la pista di Sherlock Holmes ; Pillole d'Avventura; Piccoli Detective della memoria, Il paesaggio...tra passato presente e futuro; Getta e Usa i rifiuti come risorsa; Acqua una risorsa per il futuro.

CEA del Catria e del Bosco di Tecchie

Il territorio appenninico è ricco di piccoli grandi tesori naturali, i tesori della biodiversità: specie di animali e vegetali, ambienti, habitat, relazioni, peculiarità geologiche che attraverso l'indagine scientifica e un approccio sensoriale, saranno scoperti esplorati e valorizzati dai bambini/ragazzi. Il luogo ideale per godere di questa molteplicità di aspetti sono i monti Catria e Petrano ed il Bosco di Tecchie, zona che si distingue per lo stato di elevata integrità ambientale in cui si trova e per questo è una delle perle naturali delle Marche. L'obiettivo è far riscoprire attraverso il contatto diretto della natura il bosco, gli animali, la terra, che rischiano di diventare realtà virtuali ben lontani dalla vita di tutti i giorni. Tra faggete, cerrete, boschi misti e arbusteti, si diramano, come in un paesaggio d'incanto, corsi d'acqua che alimentano la vita in questo fantastico elemento di biodiversità

A scopo esemplificativo forniamo i titoli di alcune unità didattiche proposte a scuole gruppi e associazioni ospitati presso il nostro CEA: Il sentiero delle Ammoniti: un viaggio di 200 milioni di anni; Orchidee per tutti: conoscere ed ammirare la biodiversità in botanica; Biodiversità... un'avventura: in natura con occhi diversi alla scoperta del Appennino; Trionfo di biodiversità tra Monte Catria e Monte Petrano: un modo diverso per riscoprire la montagna, osservando dall'alto boschi e prati; Tra bosso e Burano: alla scoperta degli ecosistemi fluviali; Un "veggente" tra i rifiuti osserva i rifiuti ti dirò chi sei unità didattica che favorisce la corretta raccolta differenziata; Con la testa tra le nuvole, programma di educazione alla meteorologia; visita didattica presso Centro Ittiogenico di Cantiano.

PRESENZA E TIPO DI ATTIVITÀ PER PERSONE CON DISABILITÀ DI VARIO TIPO (PSICHICA, MOTORIA, Uditiva, VISIVA, PLURIMINORAZIONE)

Come già preso in esame nei paragrafi precedenti, il filo conduttore del progetto è lo sviluppo sostenibile, inteso come inclusione sociale nelle aree protette e nelle offerte didattiche ambientali.

Qui di seguito si riportano le principali proposte che saranno attuate dai Cea rivolte a persone con disabilità:

- CEA Selve di Gradara attuata proposte formative alle scuole rivolte anche a studenti con disabilità psichica e visiva;

- CEA San Martino propone passeggiate a cavallo e con asini rivolta a famiglie e attività di onoterapia con personale abilitato

- CEA Casa delle Vigne: all'interno del parco urbano delle Vigne è presente un sentiero didattico percorribile anche a persone con disabilità. Il parco (tutelato dal 1959 come bene ambientale Legge 1497/39 sulle bellezze naturali, ora codice dei beni culturali e del paesaggio), ha una grande valenza ambientale e naturalistica ed è compreso nel piano bioclimatico alto-collinare. Passeggiate e laboratori manuali arte e natura.

- CEA Parco Sasso Simone e Simoncello: il Cea in collaborazione con la Riserva Naturale Statale Gola del Furlo ha organizzato sabato 20 e domenica 21 luglio 2019 un *Corso di formazione per accompagnatori di persone disabili con la Joëlette*. Il corso, obbligatorio per ottenere il relativo accreditamento è stato realizzato a Cippo sul Monte Carpegna e dopo la lezione in aula (tecniche di montaggio e smontaggio) i partecipanti hanno sperimentato le tecniche di conduzione Joëlette su sentiero con difficoltà eterogenea. Nel programma rivolto a turisti e famiglie il CEA propone anche *"Passeggiate in natura per tutti"*: 3 esperienze in natura (infrasettimanali con o senza l'utilizzo della Joëlette) ispirate ai principi dell'educazione inclusiva: per la diversificazione delle esperienze, per le peculiari modalità organizzative e per la facilità di accesso e fruizione, le attività proposte sono pensate per includere anche diverse tipologie di esigenze: motorie, sensoriali e intellettive.

- CEA Casa Archilei: presso l'area verde del CEA sono presenti due percorsi ludo-didattici per adulti e bambini con disabilità di vario tipo; anche i percorsi didattici proposti al Lago Vicini, incentrati sulla natura, flora e fauna autoctone, sono adatti e ideati per adulti e bambini con disabilità di vario tipo.

- CEA Città dei bambini: il Cea rivolge progetti didattici accessibili anche a studenti con disabilità quali ad esempio: Mi illumino di meno, Progetto eco-schools, Consiglio dei bambini e delle bambine

- CEA Provincia di Pesaro e Urbino: oltre alla manutenzione ordinaria dell'orto botanico del Centro floristico, quest'anno il Cea intende realizzare un sentiero fruibile anche ai disabili.

Il progetto sarà realizzato in due stralci: il primo stralcio (150 metri) finanziato dai fondi Infea e riguarda la riqualificazione di un sentiero tematico attrezzato aperto a tutti: lungo il sentiero il visitatore potrà osservare habitat naturali realizzati in aree tematiche differenti quali "piante aromatiche", aiuola per ipovedenti e due aree "sottobosco", zona umida con vasche e zona piante ambiente soleggiato. Il sentiero sarà realizzato intorno alla serra e lungo il perimetro dell'edificio; saranno installate didascalie delle piante su rocce di fiume e realizzati pannelli informativi.

- Il Cea Furlo e il Cea Catria e Bosco di Tecchie, gestiti entrambi dalla cooperativa sociale Coop di Comunità La Macina Terre Alte, offrono servizi a persone con bisogni speciali. Molte proposte sono pensate per pubblico piuttosto diversificato, in particolare scuole e famiglie, ma anche gruppi di anziani o di disabili, associazioni di volontariato ecc.

All'interno di queste tipologie di utenza, spesso vi sono persone che hanno notevoli difficoltà di mobilità o addirittura con mobilità nulla (persone in carrozzella). La cooperativa ha in dotazione un montascale dotato di alimentazione a batteria e può essere spostato con un normale autoveicolo; si tratta di strumenti di facile trasporto ed utilizzo, in grado di permettere il trasporto in sicurezza di

persone con disabilità e capaci di superare le barriere architettoniche o naturali.

Un altro progetto che proporrà nel 2019/2020 è denominato RIO "La cura a tutela dell'ambiente": questa importante esperienza socio educativa, viene dedicata agli ospiti delle comunità terapeutiche e delle case famiglia per persone affette da dipendenze patologiche. Questo progetto ideato per "La cura a tutela dell'ambiente" persegue un duplice obiettivo: favorire l'inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati e favorire la tutela e la salvaguardia del territorio mediante interventi di pulizia e controllo di aree ad alto valore ambientale e di siti soggetti al dissesto idrogeologico.

ELEMENTI CHE RENDONO IL PROGETTO UNITARIO E CON ATTIVITÀ DEI CEA COORDINATE TRA LORO

Le attività coordinate proposte nel progetto sono supportate da tutta la rete nella fase organizzativa, in quanto ogni Cea avrà un proprio compito da svolgere, secondo le seguenti modalità:

1) corso di formazione sulla mobilità sostenibile organizzato dalla Casa Cecchi – Città dei bambini che si svolgerà presso la Mediateca Montanari, Piazza Pier Maria Amiani, Fano PU, **giovedì 12 settembre ore 10.30 - 12.30: "Educazione all'autonomia e alla sostenibilità urbana: la Città dei bambini si costruisce insieme!"**. Ogni Cea sarà rappresentato da un suo delegato, il quale si impegnerà a diffondere le nuove nozioni acquisite anche a tutti gli altri operatori.

2) Dopo il "Corso di formazione per accompagnatori di persone disabili con la joëlette" organizzato dal Cea del Parco Sasso Simone e Simoncello, il 20 e 21 luglio 2019, **la Riserva Nazionale "Gola del Furlo", organizzerà, anche in collaborazione con la rete dei Cea, il 3° raduno nazionale di joëlette 21 -22 settembre.**

Tutti i Cea parteciperanno mettendo a disposizione per la giornata del 22 settembre laboratori semplici per bambini, accessibili anche ai disabili, presso lo stand che sarà allestito dai Cea. Altri Cea (ad esempio: Cea del Furlo) metteranno a disposizione delle guide ambientali a supporto delle escursioni che si organizzeranno nel corso dell'evento.

3) Corso di formazione denominato **"Gestione sostenibile dei rifiuti nella Regione Marche: obiettivi, strategie e problematiche"**. Durante le riunioni della rete è emersa la necessità di proporre dei corsi di formazione/aggiornamento, non solo agli studenti, ma anche ai docenti e operatori dei Cea; è emerso che l'unico accordo in vigore che unisce le due realtà (scuola – CEA) è "Osservatorio Ambiente Torelli".

L'accordo, siglato nel 2018 tra ARPAM, Provincia e Liceo scientifico Torelli di Fano, ha l'obiettivo principale di coinvolgere i docenti e ragazzi nelle problematiche ambientali del ns. territorio. La scuola, oltre ad ospitare il corso, si farà promotore dello stesso attraverso la piattaforma SOFIA, (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti), con la quale raccoglierà le adesioni da parte dei docenti. Il corso si svolgerà nel 2020 e sarà tenuto dai tecnici dell'ARPAM – sezione di Pesaro e i funzionari della Provincia di Pesaro e Urbino. Al corso parteciperanno i referenti di tutti i Cea con i propri operatori.

4) La rete ha deciso di pubblicare on line, entro la primavera del 2020, un programma con tutte le attività estive proposte dai Centri di educazione ambientale e CAT proponendo iniziative inclusive. La Provincia di Pesaro e Urbino si farà carico di raccogliere tutte le iniziative ed inserirle in un'unica brochure che sarà pubblicata esclusivamente on -line, entro giugno 2020.

DISPONIBILITÀ A FUNGERE DA CAPOFILA DELL'AZIONE IN TEMA DI SVILUPPO

SOSTENIBILE: Sì

N. CLASSI COINVOLTE: 598

N. PARTNER COINVOLTI: 50

N. OPERATORI QUALIFICATI COINVOLTI: 48

Si dichiara che il dato riportato è coerente con i criteri richiesti dal bando.

ATTIVITÀ RIVOLTE AI TURISTI

Molti Cea della rete, prevalentemente quelli a gestione privata, hanno un ruolo determinante nella promozione del turismo sostenibile del nostro territorio. In collaborazione con i Comuni, questi Centri di educazione ambientale offrono iniziative anche nei periodi estivi e natalizi, andando così a proporre proposte didattiche anche a famiglie e turisti.

Qui di seguito si riportano le varie attività turistiche proposte.

CEA Selve di Gradara propone le seguenti visite guidate – escursioni a piedi per adulti, famiglie, turisti e idonee per persone con disabilità psichica e visiva:

Nel bosco al tramonto (walk & eat): al sopraggiungere del tramonto è possibile effettuare una passeggiata naturalistica guidata nelle selve che si estendono all'ombra dell'imponente Rocca di Gradara. Un itinerario vario e ricco di pregi paesaggistici che consente di godere dei colori della natura estiva e dei panorami agresti su cui si affaccia il borgo medievale. Il percorso, facile e adatto a tutti, parte dai Camminamenti di Ronda e si snoda all'interno del bosco di Gradara e nella vallata di Fratte, dove il mosaico agrario ancora racconta la gestione estensiva e tradizionale del paesaggio rurale. A conclusione è previsto un aperitivo rustico in un locale "a sorpresa" nel borgo storico. Luogo di svolgimento: Selve di Gradara

Nel bosco di Paolo e Francesca: un percorso facile, per tutti, che dal castello si snoda all'interno della Selva di Gradara dove si potranno conoscere le specie più curiose e l'importanza multifunzionale del bosco dal Medioevo a oggi. Si prosegue poi per verso la vallata di Fratte caratterizzata da siepi, filari, macchie boscate che si armonizzano perfettamente con seminativi e uliveti e in cui specie botaniche commensali dei coltivi sopravvivono ancora: sarà l'occasione per scoprirne virtù e usi officinali e alimurgici. Risalendo verso il borgo si potrà godere della magnifica panoramica dai Camminamenti di Ronda.

CEA Parco Sasso Simone e Simoncello

Il Cea ha valorizzato maggiormente questo territorio, già ricco di valenze storiche e naturalistico-ambientali, proponendo escursioni diversificate: chi cerca la bellezza dei panorami o la suggestione di una escursione in natura così come gli amanti della buona tavola o chi è alla ricerca delle testimonianze storiche del territorio.

Le visite accompagnate da Guide del Parco si svolgono soprattutto nel periodo estivo, mentre durante tutto l'anno funziona un servizio di Guide per gruppi organizzati o per le scolaresche.

Qui di seguito si riportano alcune proposte:

Il mondo di OZ per tutte le età: una semplice passeggiata per tutte le età tra realtà e fantasia ispirata, al fantastico mondo del Mago di OZ! Giochi inclusivi e cooperativi rendono questa esperienza adatta a tutti!

Il mistero delle Tracce Gioco sul Monte Carpegna: una passeggiata sui pascoli, una cena al tramonto e un rientro nella notte...con delle strane Tracce Gioco che ci guideranno alla scoperta del Monte Carpegna. Un'esperienza adatta a tutte le famiglie con strumenti di gioco inclusivi e

cooperativi adatti a bambini, ragazzi, genitori e nonni!

L'incanto del bosco: una passeggiata per famiglie in uno dei luoghi più suggestivi del Parco, particolarmente adatta a tutti coloro che abbiano desiderio e curiosità di "ascoltare e toccare" gli straordinari racconti della Faggetta di Pianacquadio

Programma di attività ed esperienze tra le eccellenze naturalistiche e culturali del parco da giugno a settembre 2019 come di seguito descritto: escursioni Tematiche: approfondimenti su tematiche ambientali; Eventi: musica, letteratura e teatro nella cornice del Parco; Paesaggi: escursioni legate ad eventi locali alla scoperta di storie, culture e tradizioni locali.

Programma di attività ed esperienze tra le eccellenze naturalistiche e culturali del parco in mountain bike composto da 4 appuntamenti come di seguito descritto: Trofeo Alto Montefeltro; Escursione in MTB con 2 percorsi (corto 28 KM – lungo 39 KM) per escursionisti principianti e esperti; Bici & Brace e Notturna di San Lorenzo; Escursione in MTB notturna; Monte San Marco Tour: Escursione in MTB.

CEA Città dei bambini

Il Cea Città dei bambini lavora, attraverso le attività del Consiglio dei Bambini e delle bambine, su "Fano città accogliente" e sviluppa da più di tre anni il tema dello spazio urbano a misura di bambino sia per i cittadini fanesi che per i visitatori. Nello specifico si è lavorato su:

- eventi a misura di bambino (sia eventi a loro dedicati che uno spazio riservato in ogni evento o festival della città): Città da giocare: su proposta del Consiglio dei bambini del 1992, la terza e quarta domenica di maggio si chiudono alcune strade principali di Fano per consegnarle ai bambini;
Giovedì sotto le stelle: appuntamento serale nella piazza principale con tante attività dedicate ai bambini e famiglie, nato da una proposta del consiglio dei bambini a.s. 2016-2017 che chiedevano più occasioni per giocare all'aperto negli spazi pubblici della città.
- ristoranti a misura di bambino
- centro storico a misura di bambino (guida turistica)
- progetto Metrominuti nell'ambito della mobilità sostenibile (fruibilità della città di Fano con spostamenti agevolati in mobilità dolce)
- gestione Casa Cecchi: la sede del Cea, gestita direttamente dal Comune, propone attività dopo scuola rivolte principalmente a bambini : "Apriamo Casa Cecchi" e "Laboratori al Cea di Casa Cecchi" sono le principali attività.

CEA San Martino propone visite didattiche guidate e indirizzate a scuole e famiglie presso il sentiero naturalistico-fantastico del Bosco dei Folletti. Il Bosco fa sognare i bambini e chi non ha mai smesso di credere nelle favole. Una famiglia di folletti, una fattoria con animali da cortile, tante piante da frutto ed il museo degli attrezzi agricoli sono gli ingredienti del "Sentiero dei Folletti". Qui i bambini si avvicinano alla natura trasportati dalla curiosità di scoprire le abitudini di una famiglia di folletti, arrivata nei boschi della valle di Santa Maria in Campolungo, nei pressi di Urbania, perché scappata da un tiranno delle lontane Terre dell'Est. Il sentiero dedicato a questa 'fantastica' famigliola si estende per circa 1500 metri, lungo i quali è raccontata la loro storia, si 'avvistano' statue di folletti e le loro casette.

Cea del Furlo e della Valle del Metauro

Una straordinaria ricchezza di ambienti di indubbio valore naturalistico che, come tessere di un variopinto mosaico, danno vita ad un territorio unico nel suo genere.: la **Gola del Furlo**. Uno

spettacolare e suggestivo canyon dalle pareti subverticali altissime di natura calcarea, attraversato dal Fiume Candigliano, che racconta la straordinaria ed antichissima storia geologica della terra.

Quest'anno il Cea propone una proposta culturale e turistica denominata "Parco Explora" articolata in due macroattività: Furloexplora destinato alle scuole e **Furloadventour** per famiglie e turisti; un network di servizi dedicati all'informazione, all'accoglienza e al tempo libero. Fulcro delle attività turistiche sarà la gola del Furlo in cui sono presenti il Parco Avventura del Furlo e il centro Soft Rafting e Bike.

Furloadventour: questo programma è stato pensato per visitare l'area protetta del Furlo e tutta l'asta del fiume Metauro, è rivolto a tutti gli appassionati di natura e delle attività all'aria aperta. Le proposte escursionistiche sono molto differenti tra loro e cercano di soddisfare un pubblico ampio con una particolare attenzione alle famiglie ai gruppi organizzati, ma le attività possono essere progettate su richiesta anche per una utenza che voglia vivere una esperienza maggiormente emozionante. La principale offerta turistica è quella del **Parco Avventura del Furlo:** percorsi artificiali sospesi tra gli alberi a diversi metri dal suolo svolti in totale sicurezza con l'uso di imbraghi e caschi di sicurezza, pensati per azioni educative e ricreative per lo sviluppo della psicomotricità e della conoscenza del mondo naturale. Il parco avventura del Furlo per ora è strutturato in 3 percorsi acrobatici e 1 per l'attività di pratica e briefing. I percorsi sospesi sono pensati per un'utenza a partire dai 6 anni ma utilizzabili anche dagli adulti.

Oltre al Furloadventour il Cea propone: Trekking; Passeggiate in Mountain Bike; Soft rafting; Acquatrekking + snorkeling; Archeo-trekking in MTB; Birdwatching; Una Giornata tra fossili e minerali ;Bi-trekking ;Tri-trekking

CEA del Catria e del Bosco di Tecchie

I Massicci del Catria e del Petrano rappresentano un ambiente peculiare, ad elevata biodiversità e sostanzialmente può essere ritenuto un'area montana appenninica completa, in cui vi sono rappresentati i vari ambienti che vanno a definire il contesto appenninico: valle, torrente, bosco e foresta, ambiente carsico e più in alto, prateria naturale e morfologia di origine glaciale. La fauna presente, annoverando diverse specie a distribuzione prettamente montana, chiude il quadro, rendendo davvero rappresentativo questo massiccio, vero archetipo della montagna appenninica centrale. Numerose le peculiarità storico-culturali-architettoniche del territorio fra cui citiamo l'Eremo di Fonte Avellana (Comune di Serra Sant'Abbondio), le cui origini si collocano alla fine del X secolo.

A pochi chilometri di distanza dal massiccio del M. Catria e ricompreso nel comune di Cantiano si estende il Bosco di Tecchie, territorio ad altissimo valore ambientale disteso sulle Serre di Burano, con un ambiente forestale secolare e ricchissimo di biodiversità.

Il Cea propone anche quest'anno un fitto programma di escursioni denominato "Camminare in Appennino" che si traduce nelle seguenti proposte: Passeggiare tra le nuvole: Facili passeggiate alla scoperta delle aree più belle del monte Catria; Trekking in Mountain Bike al Catria: Pillole d'Avventura nei suggestivi luoghi naturali e urbani del massiccio del Catria e del Bosco di Tecchie; Dal tramonto all'alba: in tenda con un tetto di stelle!!! ; Naturalmente Insieme: progetto polivalente per famiglie, scuole, gruppi...da realizzarsi in ambiente naturale quale principale mediatore relazionale e luogo privilegiato per promuovere integrazione e stimolare non solo la curiosità e i sensi ma anche il fare.

Un fiume d'avventure facile passeggiate lungo i corsi d'acqua ed i torrenti delle gole rupestri del Catria e del Nerone.

Il CEA del Catria e del Bosco di Tecchie è coinvolto in molte attività che riguardano la valorizzazione del territorio provinciale I progetti che sta portando avanti il Cea, in partenariato con il Comune di Cantiano e l'Unione Montana del Catria e Nerone, Università Agraria di Secchiano di Cagli e con il Consorzio di Bonifica delle Marche sono i seguenti:

- Realizzare e gestire il sentiero didattico Il Sentiero delle Ammoniti

- Il Bosco di Tecchie un territorio in evoluzione

Nel 2019 le istituzioni e gli locali competenti per territorio hanno iniziato l'iter istitutivo presso la Regione Marche al fine di istituire secondo le specifiche normative la Riserva Naturale Regionale del Bosco di Tecchie.

CEA del Monte Nerone e Alpe della Luna

Nel cuore dell'Appennino, ben visibili dalla città di Urbino, si elevano le vette calcaree del Massiccio del Monte Nerone, selvaggio gruppo montuoso che racchiude in sé una suggestiva varietà paesaggistica: prati, boschi, zone rupestri si alternano creando un dedalo di torrenti e cascate. Forre e canyon solcano le rapide pendici di questa montagna. La fauna di notevole interesse scientifico comprende l'aquila reale ed il gufo reale.

Il territorio Alpe della Luna ha conservato gli elementi caratterizzanti l'antica provincia ecclesiastica medioevale "Massa Trabaria", luogo di confine e di transito .

Il CEA mira a valorizzare la nostra montagna appenninica nella sua dimensione laboratoriale: un laboratorio dove attuare le più innovative strategie di conservazione della natura, per costruire un esempio tangibile e riconosciuto di come si possa valorizzare il nostro Appennino a partire proprio da quello che c'è.

Le proposte rivolte ai turisti sono inserite nel Programma Camminare in Appennino 2019/2020: sono esperienze uniche ed emozionanti alla scoperta dei territori dell'Appennino: autentici scrigni di eccellenze naturali e culturali visitabili tutto l'anno. Escursioni e Soggiorni per famiglie, gruppi organizzati, turisti. In ogni stagione dell'anno con possibilità di modulare l'esperienza sulle esigenze e bisogni del gruppo. Elenco delle escursioni proposte: Co l'acqua mal blich; Avventura sul fiume Candigliano; Oltre le porte...tra bosco e ruscelli; Sulle orme del Passatore;I tesori dell'Alpe della Luna; Alla scoperta della Foresta di Bocca Serriola; La Valle della Taddea; Sul bianco... Nerone; Alla scoperta della grotta del Nerone.

Nel 2019 il Cea ha presentato al Gal Montefeltro il progetto per l'istituzione dell'Ecomuseo del Paesaggio Rurale del Montefeltro. Con il termine ecomuseo si intende un'istituzione culturale, un'agenzia di ricerca e di servizi, uno spazio dove conservare la memoria di territorio e di una comunità. L'ecomuseo del paesaggio rurale quindi è uno spazio sia fisico che concettuale dove in forma permanente, su un determinato territorio e con la partecipazione della popolazione, si estrinsecano le funzioni di ricerca, conservazione, valorizzazione di un insieme di beni naturali e culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che lì si sono succeduti. Il cuore dell'ecomuseo sarà il MUSEO DEI FOSSILI E DEI MINERALI DEL MONTE NERONE ad Apecchio mentre il Centro di Educazione Ambientale del Nerone fornirà i servizi di accoglienza mettendo a disposizione dei visitatori le foresterie del rifugio la Chiusura in comune di Apecchio e del CEA di Piobbico.

N. EVENTI PREVISTI E PROMOSSI ATTRAVERSO IL PORTALE REGIONALE:

n. 109